



DALL'INVIATO

SENLIS (Parigi). Altro che febbre a 90°, best seller dello scrittore-ultimista inglese Nick Hornby: i 38 fissi da oltre 24 ore e una tosse che brucia la gola stanno per far perdere a Fabrizio Ravanelli il suo mondiale. È il colpo di scena dell'ultima ora di una spedizione italiana dove per i medici non è mancato certo il lavoro? Sembra proprio di no, perché «penna bianca» nella nottata di ieri non accusava più alcun dolore e la febbre era sparita. L'attaccante del Marsiglia si era sentito male lunedì sera, poco dopo l'allenamento. Febbre alta, bronchi in fiamme ed è scattato l'allarme. La terapia d'urto a base di antibiotici ha fatto effetto. Ieri pomeriggio Ravanelli è stato sottoposto a esame radiografico presso l'ospedale di Creil. Lo staff medico della Nazionale teme addirittura una broncopneumonia, per fortuna l'esito "non è stato grave". Frase ambigua, che se scongiura il pericolo di una malattia seria, non esclude che stasera Ravanelli possa ritrovarsi fuori dal mondiale. I regolamenti consentono infatti fino alle 17.30 di oggi, calcio d'inizio del match inaugurale (Brasile-Scozia), di sostituire un giocatore per comprovati motivi sanitari. Basta spedire un certificato medico e il gioco è fatto. Il regolamento Fifa prevede la visita fiscale, ma nessuno metterà certo in discussione un caso come questo. Maldini ha la soluzione pronta: Enrico Chiesa, che preventivamente era stato bloccato fino al 12 giugno. La decisione sarà presa stamane e le previsioni sono incoraggianti per Ravanelli. A questo punto Maldini non può però concedersi il lusso di avere un giocatore in officina per almeno una settimana. Del Piero è fre-

Nuova tegola sulla nazionale: l'attaccante ha avuto la febbre alta, difficile il suo recupero. Oggi lo staff azzurro deciderà

# E anche Ravanelli va ko

## Bronchite, «penna bianca» ritorna a casa?



Il ct Maldini allarga le braccia: beh, vista la nuova grana-Ravanelli che gli è capitata c'è da capirlo

sco di recupero, Torricelli ha ripreso gli allenamenti solo ieri, Albertini ha la pubalgia. È la Nazionale dalla salute precaria. Intanto, è tempo di previsioni. I bookmakers puntano sul Brasile, la ragione di stato dice Francia, la sorpresa più gettonata è la Spagna. L'Italia è ignorata. Anche il clan azzurro è scettico: l'obiettivo dichiarato, dal presidente federale Nizzola a capitano Maldini, è la semifinale. È il traguardo che accontenta tutti: Nizzola e Cesare Maldini perché salvano poltrona e faccia, i giocatori perché così possono intascare il premio, fissato per il raggiungimento di uno

dei primi quattro posti: 400 milioni a crapa per il titolo. Domani l'Italia debutterà contro il Cile e in parte capiremo dove può arrivare la squadra di Maldini. In parte perché l'esordio è sempre una gara particolare e perché - così assicura lo staff tecnico - la preparazione atletica è stata progettata per raggiungere il top della forma nelle due settimane che vanno dagli ottavi (27 giugno) alla finalissima (12 luglio). Bell'idea, se non fosse che gli ottavi bisogna guadagnarseli. Certo, il girone in cui è stata sorteggiata l'Italia (B), non è di quelli che fanno perdere il sonno. L'avversa-

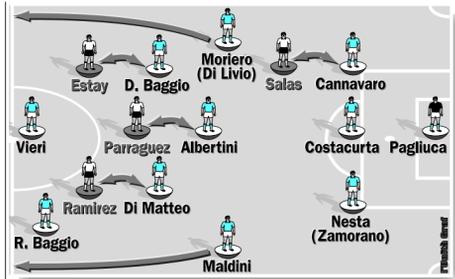
rio più difficile dovrebbe essere il Cile, che non è solo Salas e Zamorano, ma anche Estay (centrocampista di 25 anni, gioca in Messico) e Margas (difensore, convocato per la partita Europa-Resto del Mondo del 4 dicembre 1997). Il Cile, però, nonostante i 12 gol segnati da Zamorano nelle qualificazioni, è stato promosso con la sufficienza strarichia: quarto posto, l'ultimo disponibile, del girone unico sudamericano. L'Austria sembra di burro, lo stesso ct Herbert Prohaska ha messo le mani avanti affermando che "Italia, Camerun e Cile sono superiori". Il Camerun pensa soprattutto ai

soldi: il presidente federale Onana è stato sorpreso mentre rivendeva biglietti omaggio, è finito sotto processo, storia ai limiti del comico. Inoltre strada facendo si è rotto Foe, il migliore dei camerunensi.

L'Italia deve puntare al primo posto del girone per evitare di affrontare il Brasile negli ottavi. Il tabellone prevede infatti che la vincitrice del girone B (quello della Nazionale) affronti la seconda del gruppo A (Brasile, Norvegia, Scozia e Marocco). Secondo logica, dovrebbe scapparci un ottavo Italia-Norvegia: partita abbordabile, ma da non sottovalutare. Il ct scandinavo, Egil Olsen, ha una gran voglia di vendicare la sconfitta di quattro anni fa al mondiale americano (quando l'Italia batté in dieci la Norvegia con una zuccata di Dinone Baggio). Questo ottavo di finale andrebbe in scena, da copione, il 27 giugno a Marsiglia, calcio d'inizio alle 16.30. Il clima di Marsiglia e l'orario sono a favore dell'Italia: i norvegesi rischiano di essere cotti dal sole estivo.

Quarti di finale: il copione prevede Francia-Italia. A rigor di logica, è il capolinea della Nazionale. La Francia ha un centrocampo superiore e il tifo di un'intera nazione. Non solo: l'esplosione di Trezeguet, attaccante del Monaco, dovrebbe aver risolto il problema, che limitava fino a poco tempo fa la squadra di Jacquet. Il punto debole resta il portiere, Lama del Paris S.G., ma va messo alle corde: ci riuscirà l'Italia maldiniana? Dovesse farcela, la Nazionale si ritroverebbe in semifinale. A quel punto, tutti contenti e tutto possibile, persino il quarto titolo mondiale per l'Italia e la beatificazione di Cesare Maldini.

Stefano Boldrin



### Maldini «distratto» Italia, «rubata» la formazione

SENLIS. Comico: l'Italia che affronterà domani il Cile è stata svelata per dieci undicesimi da un foglio bianco in bella mostra nella saletta riunioni del ritiro della Nazionale. Già stabilite anche le marcature: Cannavaro su Salas, Nesta su Zamorano, Dino

Baggio su Estay, Albertini su Parraguez, Di Matteo su Ramirez. Il pellegrinaggio di giornalisti e fotografi in visita al castello-albergo «Chateau de la Tour» di Gouvioux, dove soggiorna la truppa di Cesare Maldini, ha confermato che il ct ha un unico dubbio: riguarda il ruolo di esterno destro. Ballano in due: Di Livio e Moriero. Sul foglio bianco c'era un vuoto, Maldini non ha ritenuto opportuno scrivere i due cognomi. Sulla corda il ct, sulla corda i due giocatori. A dar retta allo stato di forma, dovrebbe giocare Di Livio, ma gli ultimi allenamenti suggeriscono invece Moriero. Con Di Livio è un'Italia più accorta e più difensiva, con Moriero è un'Italia più imprevedibile. La paura di perdere - un esordio in salita complicherebbe maledettamente la situazione, soprattutto sul piano nervoso - consiglia Di Livio, l'importanza di partire con il piede giusto resta a favore di Moriero. Oggi, l'allenamento di rifinitura allo stadio «Parc Lescure» di Bordeaux potrebbe aggiungere il nome mancante alla formazione annunciata.

S.B.

Nella rassegna francese tanti campioni over 30 e il ritorno al libero

## Lo slogan dei mondiali? Viva il vecchio e i vecchi

DALL'INVIATO

PARIGI. Ora vogliono farci credere che con Joseph Blatter presidente della federazione internazionale e Michel Platini suo braccio destro il calcio sarà più democratico. Forse, si concederà pure alle donne. Non credete a queste favole: nel football comanderanno sempre di più signori che non hanno mai preso a calci un pallone, le donne resteranno a guardare e i poveracci non avranno neppure questo privilegio perché c'è una gran voglia, in nome del dio dollaro, di consegnare il calcio alla pay tv. Potrebbe accadere nel 2002, con il mondiale giapponese-coreano, e allora godiamoci questo, tutto francese, ultimo grande evento sportivo del secolo. La televisione in chiaro si è assicurata una platea di 37 miliardi di spettatori: non sappiamo se esiste al mondo altro evento capace di calamitare un'attenzione simile.

In Francia la «grandeur» è messa in discussione dagli scioperi che stanno paralizzando il sistema dei trasporti, ma, sotto sotto, l'orgoglio si fa sentire. «Gli inglesi lo hanno inventato, noi lo abbiamo organizzato», gridano i francesi a proposito del calcio. Figurarsi se avessero anche vinto, ma a questo hanno pensato brasiliani (4 titoli), italiani e tedeschi (3), argentini e uruguayani (2): tutti presenti a Francia '98, tranne gli uruguayi. Gli inglesi, i maestri, si accontentano per ora del titolo vinto in casa con il gentile aiuto di un arbitro, lo svizzero Dienst, morto pochi giorni fa. I francesi si trovano nella condizione ideale per colmare un vuoto storico. Per la prima volta, sono i favoriti, ma non è solo un omaggio dovuto al padrone di casa. Sulla scia di una politica che ha affidato la gestione dello sport agli sportivi (e i risultati si sono visti nel quinto posto del medagliere delle Olimpiadi di Atlanta), il calcio transalpino sta raccogliendo i frutti copiosi degli investimenti operati nel settore giovanile. È l'esatto contrario di quanto sta accadendo in Italia, dove i dirigenti prediligono la politica dell'acquisto straniero. An-

### Fuorilegge il tackle da dietro



La grande novità di Francia '98 è la riscrittura della regola 12 del gioco del calcio, che da oggi vieta il tackle da dietro. Cartellino rosso per tutti, anche per chi colpisce prima il pallone e poi l'avversario o addirittura solo il pallone. Approvata dall'International Board il 6 marzo scorso, la regola vuole tutelare l'incolumità dei giocatori. Debutterà anche il collegamento elettronico arbitro-guardalinee. Il contatto è azionato dalla bandierina, che fa partire un «bip bip» ricevuto da un bracciale indossato dall'arbitro. Non è una novità assoluta: il collegamento elettronico fu sperimentato alle Olimpiadi di Atlanta. Guerra ai perditempo: i portieri dovranno rispettare il tempo di 5-6 secondi per rimettere in gioco il pallone, pena l'ammonizione e una punizione indiretta. Il tariffario recupero è il seguente: 30 secondi per ogni sostituzione, 1 minuto per gli infortuni che costringono i giocatori ad uscire. Il recupero sarà segnalato con la lavagnetta. Saranno utilizzati 34 arbitri e 33 guardalinee, la paga è di 45 milioni a testa per gli arbitri e di 35 per i guardalinee.

che da noi i risultati sono visibili: per individuare sette centrocampisti da portare in Francia, Cesare Maldini ha dovuto fare salti mortali.

Morale, la nazionale di Aime Jacquet si prende i favori del pronostico insieme ai brasiliani campioni in carica. La squadra di Zagalo, però, si presenta alla festa con l'abito sgualcito. Allenatore dato per bollito (gli hanno imposto Zico come tutore), giocatori che fanno a botte, stelle dai malanni misteriosi (Romario si dice vittima di una congiura), stelle malate per davvero (Cruz e Aldair). È un Brasile formato Inter: aggrappato a Ronaldo. L'illustre pelato ha le spalle grosse e un'invidiabile anima di gomma, che gli fa rimbalzare tutto e tutti, ma i muscoli sono di carne: troppe sollecitazioni potrebbero creargli problemi.

vecchiotta, con dodici «over» 30. L'Argentina è tutta da scoprire. La Spagna è forte in attacco, ma debole in difesa. La Jugoslavia ha splendidi talenti e nervi di seta. L'Olanda non convince. La Nigeria ha il mal d'Africa (l'eccessiva spregiudicatezza tattica). L'Inghilterra deve recuperare Shearer (ma confida nel giovane Owen). È un mondiale equilibrato, il primo a 32 squadre, per un totale di 33 giorni e di 96 ore di calcio filato. A bordo, anche quattro debuttanti (Giamaica, Sudafrica, Croazia e Giappone). I sudafricani hanno in Nelson Mandela il principale sponsor. La Giamaica è una ventata di aria fresca. Meglio il reggae che le masturbazioni tattiche e i processi televisivi.

S.B.

## 35.000 lire, 20 controlli, il servizio Targa Assistance.



### Check-up Lancia. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Check-up Lancia. Fino al 30 settembre 1998, con sole 35.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi darà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se in occasione del check-up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore con olio Selenia, del filtro olio e del filtro aria, vi verrà praticato uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).\*

\* Se l'intervento prevede solo il cambio dell'olio motore e la sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A fianco di chi guida.

